Dal settimanale “PANORAMA” del 7 agosto 2010, anno XLVIII, numero 32, pagina 92.

Il rischio di impotenza può essere ridotto

Una tecnica innovativa, tutta italiana, di intervento per il tumore alla prostata riduce al minimo il rischio di impotenza grazie all’uso del robot Da Vinci.

Il 29 settembre 2010, a Bordeaux, nel corso del meeting europeo di medicina robotica ERUS (European Robotic Urology Symposium) Aldo Massimo Bocciardi, dell’Ospedale Niguarda di Milano, presenterà una nuova tecnica di prostatectomia che utilizzerà il robot.

Nella tecnica tradizionale il chirurgo arriva alla prostata attraverso una zona in cui risiedono le fasce nervose responsabili dell’erezione e della continenza urinaria. Con la nuova tecnica gli strumenti miniaturizzati entrano dalla parte opposta, incidendo il peritoneo parietale, e raggiungono l’apice della prostata bypassando le fasce nervose.

Naturalmente, come sempre, a fare la differenza sarà la singola abilità del chirurgo.